



Giovedì **29 aprile 2021**, ore **17**

Incontro online dalla Libreria Tarantola – Udine

**Sul canale Youtube di Mimesis
e sulla pagina Facebook della Sezione FVG**

Carne sensibile, carne virtuale. Da Merleau-Ponty alle tecnologie digitali



Interventi di **FLORIANA FERRO** e **CLAUDIO TONDO**

La pandemia di Covid-19 ci ha obbligati a ricorrere in maniera più frequente alle tecnologie digitali, ridefinendo così il concetto di “distanza” e rendendo diversamente accessibili le relazioni umane. Queste tecnologie avevano già conosciuto un veloce sviluppo, grazie all’uso degli *smartphone*, della domotica e, in generale, dell’*internet of things*, che mette in discussione la definizione stessa dell’umano. La possibilità di estendere i confini del corpo e la capacità della mente ha delle conseguenze sulla nostra vita quotidiana e sul modo di percepire la nostra soggettività in relazione agli altri esseri viventi, alla natura, al mondo umano e a noi stessi. L’idea di un corpo esteso, i cui confini non sono ben delineati, è ben presente nella riflessione che Merleau-Ponty svolge in *Il visibile e l’invisibile*, nel momento in cui delinea il concetto di “carne”: un tessuto comune, che abolisce la netta distinzione tra un corpo e l’altro e il cui intreccio costituisce la trama del reale. Gli esiti della riflessione di Merleau-Ponty ci conducono anch’esse, per una diversa via, a modificare l’idea corrente di “distanza”, ed evocano nuove possibilità di esperire e pensare il nostro corpo, forse non così lontane da quelle che l’estensione del digitale oggi comincia a realizzare. Ma è la stessa idea di umanità a trasformarsi, orientandosi verso un decentramento, un’apertura a forme differenti, persino all’ibridazione uomo-macchina, come testimonia l’intenso dibattito degli ultimi quindici anni sul postumano.

FLORIANA FERRO è assegnista di ricerca in Filosofia teoretica e cultrice della materia in Estetica presso l’Università di Udine. È membro della Società Italiana di Estetica e della Società Filosofica Italiana – Sezione FVG. Prima di ottenere il dottorato di ricerca a Catania, è stata *Visiting Scholar* a Stanford e *Chercheuse Libre* a Parigi. I suoi articoli, contributi in volume, recensioni e interventi ai convegni, in lingua italiana e inglese, sono stati pubblicati su diverse riviste nazionali e internazionali, tra cui *Open Philosophy*, *Scenari* e *Nordicum-Mediterraneum*. La sua monografia *Alterità e Infinito* è stata pubblicata nel 2014. Negli anni si è interessata di fenomenologia, estetica, etica generale e applicata, antichistica. Attualmente si occupa di fenomenologia sperimentale, di Object-Oriented Ontology e, più in generale, di estetica relazionale, concernente sia gli atti percettivi che i rapporti umani in ambienti analogici e digitali. Ha scritto sia in prosa che in poesia, pubblicando un romanzo filosofico e due sillogi.

CLAUDIO TONDO insegna Storia e Filosofia al Liceo “Leopardi-Majorana” di Pordenone. È vicepresidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana. Si occupa delle teorie del postumano e del rapporto tra filosofia, cinema e tecnologie della visione. Tra i suoi più recenti contributi nei “Quaderni di Edizione”, di cui è redattore, e in volumi collettivi: *Come fare cose con le immagini. Identità, relazione, esistenza* (2010); *Ai confini dell’umano. Tra animalità e artificialità* (2011), con Marina Maestrutti; *La manutenzione dell’umano. Estendere la vita e vincere la morte nella prospettiva delle tecnoscienze* (2013); *Le promesse (mancate) della postmodernità* (2013); *Il corpo performante dell’atleta* (2015); *Tra umano e postumano. Cyborg e forme di vita emergenti* (2016), con Marina Maestrutti; *Vite trasparenti. Sguardo biomedico, culture del self-tracking, soggettività* (2017). Ha curato, con Beatrice Bonato, *Fabbricare l’uomo. Tecniche e politiche della vita* (Mimesis, 2013); con Claudia Furlanetto, *Le voci del corpo* (Mimesis, 2015).